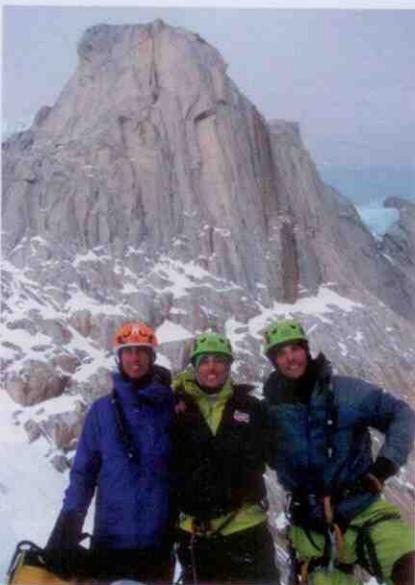


Pierre Dayne di Valsavaranche (prima guida alpina professionista impiegata in Antartico) e da Jacques Jabet. I due scalarono i 730 metri dell'estetica piramide sull'estremo sud della Wiencke Island il 7 febbraio del 1905. La cima fu chiamata così in onore di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, e spesso ci si riferisce ad essa come Luigi Peak. Nel 2001 questa montagna ha registrato la prima discesa in Snowboard.

PATAGONIA (ARGENTINA)

Torre Egger 2850 m, Cerro Torre 3102 m, Domo Blanco 2507 m

Ermanno Salvaterra, Tomas Franchini, Nicola Binelli e Francesco Salvaterra erano partiti lo scorso settembre per risolvere il grande progetto della Ovest alla Torre Egger, iniziato nel 2013. Arrivati alla base della parete, le condizioni della big wall risulteranno però impossibili: la parte alta e



il fungo sono stracarichi di neve e ghiaccio e grossi blocchi si distaccano schiantandosi a un soffio dalle loro corde. La cordata, pronta con tutto il materiale ad attaccare, deciderà a malincuore che quello non è il momento per affrontare la Ovest.

Franchini, Binelli ed Ermanno Salvaterra scaleranno così a fine settembre la Via dei Ragni alla Ovest del Cerro Torre, fino alla cima. Una via che Tomas sognava fin da bambino. Una montagna che Ermanno Salvaterra ha salito più volte, e che quest'anno lo vede anche soffiare sulle 30 candeline di anniversario della sua prima invernale lungo la Via Maestri-Alimonta-Claus del 1970, realizzata dal 3 all'8 luglio 1985 coi compagni Paolo Caruso, Maurizio Giarolli, Andrea Sarchi.

Tra i salitori della Via dei Ragni al Cerro Torre di quest'estate patagonica gli italiani: Marcello Cominetti, Massimo Lucco, Francesco Salvaterra, Marco Majori, Marco Farina e François Cazzanelli.

Di lui avevamo già parlato due anni fa, quando mise a segno la prima solitaria in libera della Via dei Ragni in velocità. Lo scorso dicembre, l'austriaco Markus Pucher ha fatto bis realizzando nuovamente la salita in solitaria della via, ma questa volta in condizioni di tempo meteorologico pessime e con nessun alpinista sulla montagna.

Tomas Franchini, Nicola Binelli e Francesco Salvaterra (prima giornata), hanno aperto nei giorni 4 ottobre e 9 ottobre scorsi la via "Compagno vento, amica luna", 575 m, 12 tiri, M6+/6b+/A1, lungo il ripido pilastro di roccia sul lato sinistro della Sud-ovest del

Domo Blanco. Il pilastro è stato ribattezzato dai tre "Pilastro Rampagaroi".

Aguja Saint Exupery 2558 m

Si chiama Brette Harrington e ha salito in libera in solitaria, in 3 ore, la via "Chiaro di Luna", che Maurizio Giordani aveva aperto lungo il pilastro ovest della Aguja Saint Exupery in cordata con Rosanna Manfrini e Sergio Valentini nel novembre del 1987. 750 m, 6b+. La ventitreenne americana è la prima donna a realizzare in questo stile una via nel gruppo del Fitz Roy. La via era stata salita qualche giorno prima in cordata con Marc Andre Leclerc. Diversi i tratti in diedro bagnati. La via contava solo una ripetizione in solitaria, realizzata da Alexander Huber nel 2011 con un bivacco. Dopo la salita della Harrington, anche Leclerc ha realizzato la medesima salita in libera e in solitaria, dieci giorni più tardi.

Per le relazioni e la personale collaborazione ringraziamo:

Antoine Cayrol, Yann Delevaux, Nicolas Donadey, Ermanno Salvaterra, Tomas Franchini.

A fianco: Tomas Franchini, Nicola Binelli e Francesco Salvaterra, con alle spalle il Pilastro Rampagaroi e la via "Compagno vento, amica luna". (Domo Blanco 2507 m, Patagonia, Argentina). Foto Tomas Franchini

Sotto: le Sette Sorelle, Sierra du Fief (Wiencke Island), Antartico. La traversata è stata realizzata da destra a sinistra. Foto Nicolas Donadey (Expédition Antartique 2014)

